

Il primo cittadino difende il progetto su Fb, interviene anche Tiberio: "Quando sedeva in minoranza si oppose"

Lottizzazione San Giovannello, tutti contro il sindaco Battista

Si sposta sui social la battaglia per scongiurare l'ennesima colata di cemento



progetto attraverso un post, è stato travolto da commenti non proprio in sintonia con la sua linea. Il più duro è stato quello dell'ex consigliere della giunta Di Bartolomeo, ed attuale referente regionale di Italia unica, Maurizio Tiberio: "Il sindaco Antonio Battista con sorprendente arte sta cercando di mischiare sapientemente le poche verità con le tante non verità per poi propinarle ai cittadini di Campobasso. E' vero che il progetto originale - evidenzia l'esponente del partito di Corrado Passere - risale a circa 10 anni fa", quando lui era asse-



sore al bilancio e patrimonio. È vero che circa 4 anni dopo, quando lui era capogruppo del Pd (minoranza) ci fu un nuovo

, al momento, la lascio immaginare agli amici di Facebook, in seguito - avverte - pubblicherò lo sbobinato dei suoi interventi.

dibattito in consiglio comunale con conseguente nuovo accordo. Ma le verità si fermano qui. La posizione in quel consiglio comunale di Battista & Co.

La realtà - è qui arriva la bordata - che sta approvando a tappe forzate una lottizzazione da 40.000 metri cubi tra residenziale (110 appartamenti in palazzine fino a 4 piani più mansarde) e commerciale dal valore di mercato di almeno 20ml di euro, in cambio di una palestra (non un mega impianto multifunzionale), considerato che la scuola che vorrebbe realizzare la deve pagare con fondi pubblici, il nostro denaro". Ma non mancano critiche anche dai cittadini, che non vedono di buon occhio l'ipotesi di realizzazione di un altro centro commerciale, che come si leg-

ge in un commento "danneggerebbe ancora di più i commercianti del centro murattiano". Altri, semplicemente non si spiegano cosa spinga il Comune ad ostinarsi a costruire palazzine in una città dove ormai gli appartamenti vuoti non si contano più. "Fateci un grande parco giochi - suggerisce un altro cittadino - ed un'area verde. Basta col cemento". Insomma, tempi duri per il sindaco Antonio Battista, che oltre a schivare gli attacchi di grillini, civici e parte della maggioranza a Palazzo San Giorgio, ora deve anche fronteggiare il malcontento di molti cittadini.

La Cassa edile premia il merito, consegnate le borse di studio ai 142 studenti

Il presidente Bucci ottimista sul futuro del comparto: "Si intravede uno spiraglio"

CAMPOBASSO. Dopo quasi otto anni di indici negativi, si inizia ad intravedere uno spiraglio per il comparto edile. Con questa nota finalmente positiva si è aperta la cerimonia di consegna della borse di studio della Cassa Edile del Molise destinate ai figli dei dipendenti di imprese iscritte all'ente. "Abbiamo registrato finalmente un segno più quest'anno - ha evidenziato il presidente della Cassa edile Giovanni Bucci - con un monte salari che è cresciuto di oltre 3 milioni: questo vuol dire che ci sono degli operai in più che lavorano". Ci sono poi le risorse del Patto per il Molise sottoscritto martedì scorso tra il premier Renzi ed il governatore Frattura, con circa 70 milioni di euro destinati ad interventi contro il dissesto idrogeologico e di viabilità, dunque una ulteriore iniezione di fiducia per le imprese locali che dopo anni di stallo possono iniziare a riaprire i cantieri. Insomma, la cerimonia, che non veniva organizzata da circa 20 anni, si è aperta sotto i migliori auspici. Centoquarantadue i ragazzi che, accompagnati dalle rispettive famiglie, si sono ritrovati nella sede dell'Ente in contrada San Giovanni in Golfo a Campobasso dove hanno ricevuto l'attestato di merito ed il premio in denaro per i risultati conseguiti nel corso dell'anno sui banchi di scuole e o nelle aule universitarie. L'assegnazione offerta dalla Cassa edile varia, infatti, in base ai differenti percorsi di studio: è

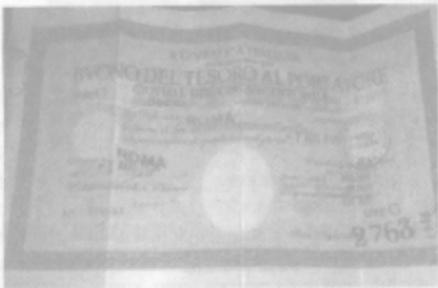


pari a 1.033 euro lordi per gli studenti del corso di laurea magistrale, 500 euro lordi per i ragazzi che hanno ottenuto la laurea breve, 207 euro per i ragazzi delle Superiori e infine 155 euro lordi per chi ha frequentato la scuola media inferiore, per un totale complessivo di 41.467 euro. "Nonostante il momento di grave crisi che sta attraversando il settore dell'edilizia - ha evidenziato nel corso della cerimonia il presidente Giovanni Bucci - il Consiglio di amministrazione della Cassa edile, ha deciso di ripristinare questo momento di incontro e di mantenere invariate tutte le prestazioni ai lavoratori iscritti ed in particolare modo questa prestazione per gli studenti più meritevoli". Dal 2008, l'anno nero dell'edilizia, ad oggi l'Ente molisano ha sostenuto migliaia di giovani, offrendo ben 500mila euro per le borse di studio e 440mila euro per il materiale scolastico a favore dei bimbi delle Elementari. "Per noi questa manifestazione vuole essere esempio di come la Cassa edile - ha proseguito - sa essere vicina ai lavoratori e ai loro figli, al fine di avvantaggiare, attra-

verso lo studio e la conoscenza, la nostra comunità, focalizzando l'attenzione sui giovani e sulla loro formazione. La vita di un uomo non è mai frutto del caso o di un destino, ma il risultato di una fatica e di un preciso percorso che coinvolge genitori, insegnanti, educatori ma anche i membri della comunità in cui vive. Con queste borse di studio vogliamo ricordarvi - ha detto rivolgendosi ai ragazzi in platea - che la conoscenza va nutrita e coltivata e che deve essere sempre affiancata da sani principi morali e vogliamo augurarvi di continuare il vostro cammino scolastico con lo stesso entusiasmo, sacrificio e volontà che avete finora dimostrato". All'evento erano presenti anche il vice presidente della Cassa Edile, Massimiliano Rapone, i rappresentanti sindacali di categoria, ed il presidente dell'Ance Molise Umberto Uliano. "Entro spesso in questa stanza - ha commentato - per incontrare politici, presenziare convegni e tenere riunioni, ma solo oggi (ieri, ndr) in questa sala mi sento di essere a casa. Qui ci sono i nostri collaboratori, che rappresentano una risorsa per tutti gli imprenditori edili, ed i loro figli che sono una ricchezza per l'intera comunità. E' un matrimonio bellissimo - ha concluso Uliano - quello tra imprenditori e collaboratori: due realtà diverse che decidono di percorrere la stessa strada". Il numero uno dell'Associazione costruttori edili ha poi ricordato come anche l'Ente che presiede negli anni si sia adoperato per dare un sostegno ai giovani, con la borsa di studio "Costruisci il tuo Futuro": un contributo di 5000 euro per tutti i diplomati che intendono iscriversi alla facoltà di Ingegneria.

La stima secondo l'associazione Agitalia Trova un buono del tesoro degli anni '50, ora vale 684mila euro

CAMPOBASSO. Claudio D'Egidio, classe 1973, coniugato, originario del Veneto ma residente in Molise, si è rivolto alla Associazione Agitalia per raccontare la sua vicenda: qualche mese fa l'uomo ha fatto portare dalla vecchia cantina di famiglia presso la propria abitazione un antico mobile di famiglia con specchiera. Mentre si accingeva a ripulirlo nel sottofondo di un cassetto ha rinvenuto un Bot al portatore del valore di lire 500mila emesso nel 1954. Alla Banca d'Italia gli era stato inizialmente detto che il titolo era prescritto, trattandosi di bot ordinario ed essendo trascorsi trenta anni dalla data di emissione e, quindi, l'uomo ha deciso di rivolgersi all'Agitalia. È stato necessario far stimare da un consulente contabile il titolo in questione, e lo stesso, con il favore degli interessi legali, della rivalutazione e della capitalizzazione dalla data di emissione ad oggi, è risultato avere un valore attualizzato di circa 684mila euro. L'ufficio legale dell'associazione ha provveduto alla notifica a mezzo pec della richiesta di rimborso alla Banca d'Italia ed al Mef obbligati in solido ad onorare i crediti dei risparmiatori. Senza entrare nel merito delle questioni giuridiche che potete leggere anche sulle F.A.Q. (www.agitalia.info) si precisa che per i buoni postali a termine, ai trenta anni di naturale decorso, vanno aggiunti i dieci anni di 'prescrizione' per chiedere il rimborso.



La storia, così come descritta, è riportata in una nota diffusa da Agitalia. È evidente che il buon fine della riscossione non è stato reso noto e non è certo. L'agenzia, d'altronde, si limita a riferire che un consulente contabile ha stimato il Bot e che l'ufficio legale di Agitalia ha avanzato la richiesta di rimborso.